

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

Presentato e deliberato dal Collegio Docenti nella seduta del 26/06/2026 Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 24 del 01/07/2026

PREMESSA

Il presente Regolamento è adottato ai sensi del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235 e dal D.P.R. 8 agosto 2025 n. 134. Il presente patto integra la ePolicy di Istituto e il Regolamento BYOD (Bring Your Own Device)

La scuola è una comunità educante fondata sul rispetto reciproco, sulla responsabilità personale e sulla partecipazione democratica. Ogni azione educativa e disciplinare è orientata alla crescita della persona, alla tutela della comunità scolastica e alla promozione della cittadinanza attiva.

TITOLO I

DIRITTI DEGLI STUDENTI

Art. 1 - Principi generali

1. La scuola è luogo di formazione, educazione e istruzione.
2. La comunità scolastica promuove il dialogo, il confronto, la solidarietà e la valorizzazione delle differenze.
3. Ogni studente ha diritto al rispetto della propria identità personale, culturale, religiosa e sociale.
4. La scuola garantisce pari opportunità formative e il contrasto ad ogni forma di discriminazione.

Art. 2 - Diritti degli studenti

Gli studenti hanno diritto:

- a) ad una formazione culturale e civile qualificata;
- b) ad una partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica;
- c) ad una valutazione trasparente e tempestiva;
- d) alla conoscenza degli obiettivi educativi e didattici;
- e) ad un ambiente sicuro, sereno e inclusivo;
- f) al rispetto della riservatezza e della dignità personale;
- g) all'accoglienza e all'inclusione;

- h) alla continuità educativa e all'orientamento;
- i) alla tutela contro ogni forma di bullismo, cyberbullismo, discriminazione e violenza.

TITOLO II

DOVERI DEGLI STUDENTI

Art. 3 - Doveri generali

Gli studenti sono tenuti a:

1. frequentare regolarmente le lezioni;
2. rispettare docenti, compagni e personale scolastico;
3. partecipare con impegno alle attività didattiche;
4. assolvere gli impegni di studio;
5. riconoscere il ruolo epistemico del docente
6. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
7. utilizzare correttamente strutture, arredi e materiali;
8. mantenere comportamenti corretti e rispettosi;
9. utilizzare un linguaggio adeguato al contesto scolastico;
10. rispettare l'ambiente scolastico e i beni comuni;
11. mantenere comportamenti corretti anche durante uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione.

- Dispositivi digitali

1. È vietato l'uso di telefoni cellulari e dispositivi personali durante l'attività didattica, salvo autorizzazione del docente per finalità educative.
2. È vietato effettuare registrazioni audio, video o fotografie senza autorizzazione.
3. In caso di utilizzo non autorizzato, il dispositivo potrà essere temporaneamente ritirato e custodito secondo le procedure deliberate dal Consiglio di Istituto.
4. E' vietato l'uso improprio dei dispositivi scolastici (o messi a disposizione dall'Istituto scolastico), a titolo di esempio: scattare fotografie o navigare su siti non indicati dal docente".

TITOLO III

PRINCIPI DELLA DISCIPLINA

Art. 4 - Finalità educativa delle sanzioni

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, formativa e riparativa.
2. Le sanzioni tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di relazioni corrette all'interno della comunità scolastica.
3. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate alla gravità dell'infrazione e ispirate alla riparazione del danno.
4. Nessuna sanzione può influire sulla valutazione degli apprendimenti.

5. La responsabilità disciplinare è personale.

Art. 5 - Attività educative e riparative

Le sanzioni possono essere accompagnate o sostituite da:

- a) attività di riflessione guidata;
- b) elaborati scritti o multimediali;
- c) attività di cittadinanza attiva e solidale;
- d) collaborazione nella sistemazione di materiali scolastici;
- e) supporto alle attività della biblioteca;
- f) riordino di spazi e laboratori;
- g) percorsi educativi concordati con il Consiglio di Classe.

TITOLO IV

MANCANZE DISCIPLINARI E SANZIONI

Art. 6 - Infrazioni lievi

Costituiscono infrazioni

lievi:

- ritardi occasionali;
- dimenticanza del materiale scolastico;
- mancata esecuzione dei compiti;
- disturbo occasionale delle attività didattiche;
- inosservanza delle norme organizzative.

Sanzioni:

- richiamo verbale;
- annotazione sul registro elettronico;
- comunicazione alla famiglia;
- attività educativa di riflessione.

Autorità competente:

Docente.

Art. 7- Infrazioni reiterate

Costituiscono infrazioni reiterate:

- frequenti ritardi;
- reiterata mancanza del materiale;
- persistente disturbo delle lezioni;

- comportamento scorretto verso compagni o personale;
- mancato rispetto delle disposizioni organizzative.

Sanzioni:

- richiamo scritto;
- convocazione della famiglia;
- attività educative personalizzate;
- attività di cittadinanza attiva e responsabilizzazione.

Autorità competente:

Docente, Coordinatore di classe, Dirigente scolastico.

Art. 8 - Infrazioni gravi

Costituiscono infrazioni gravi:

- a) offese, insulti, minacce o comportamenti intimidatori;
- b) atti di bullismo e cyberbullismo;
- c) diffusione non autorizzata di immagini, audio o video;
- d) danneggiamento volontario di beni;
- e) utilizzo improprio di dispositivi digitali;
- f) comportamenti discriminatori;
- g) violazioni delle norme di sicurezza;
- h) falsificazione di firme o documenti

scolastici Sanzioni:

- attività riparative obbligatorie;
- risarcimento del danno;
- allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni.

Autorità competente:

Consiglio di Classe.

Art. 9 - Infrazioni di particolare gravità

Costituiscono infrazioni di particolare gravità:

- a) aggressioni fisiche;
- b) atti che mettano in pericolo l'incolumità delle persone;
- c) molestie o violenze a sfondo sessuale;
- d) comportamenti che configurino ipotesi di reato;
- e) gravi e reiterati episodi di bullismo o cyberbullismo.

Sanzioni:

- allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni;
- percorsi educativi personalizzati;
- eventuale segnalazione alle autorità competenti.

Autorità competente:

Consiglio di Istituto.

Art. 10 - Allontanamento dalla comunità scolastica

1. L'allontanamento è disposto solo nei casi previsti dalla normativa vigente.
2. Durante il periodo di allontanamento la scuola mantiene rapporti con lo studente e la famiglia.
3. Sono programmati percorsi educativi finalizzati al reinserimento responsabile nella comunità scolastica.
4. Per gli allontanamenti di breve durata sono privilegiate attività educative, riflessive e riparative.

TITOLO V

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Art. 11 - Quadro normativo di riferimento

Il presente Regolamento recepisce altresì:

- Legge 29 maggio 2017, n. 71 e successive modificazioni recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
- Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134.

Art. 11 bis – Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo

1. L'Istituto promuove il benessere degli alunni, il rispetto reciproco, l'inclusione e la cittadinanza digitale consapevole, prevenendo ogni forma di bullismo e cyberbullismo.
2. Per bullismo si intendono comportamenti aggressivi, intenzionali e ripetuti nel tempo, posti in essere da uno o più studenti nei confronti di un compagno percepito come più vulnerabile.
3. Per cyberbullismo si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali o diffusione di contenuti online ai danni di minori, realizzata per via telematica.
4. Sono considerati particolarmente gravi:
 - a) le minacce e le intimidazioni reiterate;
 - b) l'esclusione intenzionale e sistematica dal gruppo;
 - c) la diffusione di immagini, video o registrazioni senza consenso;

- d) la creazione di profili falsi;
- e) la pubblicazione di contenuti offensivi o umilianti;
- f) le discriminazioni basate su genere, origine, religione, condizioni personali o sociali;
- g) ogni comportamento che comprometta il benessere psicologico o relazionale della vittima.

Art. 11 ter – Figure di riferimento e procedure di intervento

1. Nei casi di presunto bullismo o cyberbullismo intervengono, secondo le rispettive competenze:
 - Docente della classe;
 - Coordinatore di Classe;
 - Referente d'Istituto per il Bullismo e Cyberbullismo;
 - l'Animatore Digitale e/o il Tecnico Informatico (come supporto per eventuali accertamenti tecnici)
 - Dirigente Scolastico o Primo Collaboratore delegato;
 - Consiglio di Classe;
 - Consiglio di Istituto nei casi previsti dalla normativa.
2. Il Referente d'Istituto per il Bullismo e Cyberbullismo:
 - a) collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione dei casi;
 - b) supporta i Consigli di Classe nell'individuazione degli interventi educativi;
 - c) promuove attività di prevenzione e sensibilizzazione;
 - d) cura il raccordo con famiglie, servizi territoriali e istituzioni competenti;
 - e) contribuisce alla definizione dei percorsi di cittadinanza attiva e delle misure riparative.
3. Nei casi di particolare gravità il Dirigente Scolastico valuta l'eventuale coinvolgimento dei servizi sociali, delle Forze dell'Ordine e delle altre autorità competenti.

Art. 11 quater – Interventi educativi e misure riparative. Le procedure d'intervento e le norme comportamentali sono declinate operativamente nella ePolicy di Istituto e nella PUA (Politica d'Uso Accettabile)

1. In caso di episodi di bullismo o cyberbullismo la scuola privilegia interventi educativi, formativi e riparativi finalizzati alla responsabilizzazione dell'alunno e alla tutela della vittima.
2. Possono essere adottate una o più delle seguenti misure:
 - colloqui individuali;
 - incontri con le famiglie;
 - attività di riflessione guidata;
 - elaborati scritti o multimediali;
 - percorsi di educazione civica e cittadinanza digitale;
 - attività di cittadinanza attiva e solidale;
 - attività di peer education;
 - percorsi di mediazione, ove compatibili con la tutela della vittima;
 - partecipazione a progetti di sensibilizzazione sul rispetto della persona e sull'uso consapevole della rete.

3. Le attività riparative possono accompagnare o integrare le sanzioni disciplinari previste dagli articoli 9 e 10 del presente Regolamento.

Art. 11 quinquies – Tutela della vittima

1. L'Istituto garantisce l'ascolto e la tutela della vittima e adotta ogni misura organizzativa ed educativa necessaria per assicurare un ambiente scolastico sicuro e inclusivo.
2. La scuola promuove azioni di supporto, accompagnamento e monitoraggio finalizzate al benessere dell'alunno coinvolto.
3. Ogni intervento viene attuato nel rispetto della riservatezza delle persone coinvolte e della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

TITOLO VI

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Art. 12 - Contestazione e diritto di difesa

1. Nessuno studente può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato previamente ascoltato.
2. Lo studente e la famiglia hanno diritto ad esporre le proprie ragioni.
3. Ogni provvedimento disciplinare è motivato e comunicato alla famiglia.

Art. 13 - Impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia entro 15 giorni dalla comunicazione.
2. L'Organo di Garanzia decide entro 10 giorni dalla presentazione del ricorso.

TITOLO VII

ORGANO DI GARANZIA

Art. 14 - Composizione

L'Organo di Garanzia è composto da:

- Dirigente scolastico (Presidente);
- due docenti designati dal Consiglio di Istituto;
- due genitori designati dal Consiglio di Istituto.

Per ciascun componente viene nominato un supplente.

Art. 15 - Competenze

L'Organo di Garanzia:

- a) decide sui ricorsi;
- b) dirime conflitti relativi all'applicazione del Regolamento;
- c) formula proposte di modifica del Regolamento;
- d) verifica la correttezza educativa delle misure disciplinari e riparative adottate.

TITOLO VIII

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 16 - Pubblicità

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale, illustrato agli studenti all'inizio dell'anno scolastico e portato a conoscenza delle famiglie.

Art. 17 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Istituto e sostituisce ogni precedente regolamento disciplinare incompatibile con esso.

ALLEGATO A

TABELLA DELLE INFRAZIONI DISCIPLINARI, DELLE SANZIONI E DEGLI ORGANI COMPETENTI

INFRAZIONE	INTERVENTI EDUCATIVI	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Ritardi occasionali	Richiamo e colloquio con l'alunno	Annotazione sul registro elettronico	Docente
Ritardi ripetuti	Colloquio con alunno e famiglia	Comunicazione scritta alla famiglia	Docente / Coordinatore
Mancanza del materiale scolastico	Richiamo educativo	Annotazione sul registro	Docente

Reiterata mancanza del materiale	Colloquio con famiglia	Comunicazione formale	Docente / Coordinatore
Mancata esecuzione dei compiti	Richiamo educativo e supporto organizzativo	Comunicazione alla famiglia in caso di reiterazione	Docente
Disturbo occasionale durante le lezioni	Richiamo verbale	Annotazione sul registro	Docente
Disturbo reiterato e intenzionale delle attività didattiche	Colloquio educativo e coinvolgimento della famiglia	Richiamo scritto e attività di riflessione	Docente / Coordinatore
Linguaggio offensivo o irrispettoso	Attività di riflessione e scuse formali	Richiamo scritto	Docente
Comportamento scorretto verso compagni o personale	Colloquio educativo e comunicazione alla famiglia	Attività riparativa	Docente / Dirigente
Uso non autorizzato del cellulare o di altri dispositivi	Richiamo educativo	Ritiro temporaneo e comunicazione alla famiglia	Docente
Fotografie, registrazioni audio o video non autorizzate	Colloquio con famiglia e riflessione guidata	Richiamo scritto e attività riparativa	Dirigente / Consiglio di Classe

Violazione delle norme di sicurezza	Richiamo immediato e attività formativa	Comunicazione alla famiglia	Docente / Dirigente
Danneggiamento colposo di materiali o arredi	Attività di responsabilizzazione	Ripristino o risarcimento del danno	Dirigente
Danneggiamento volontario di beni scolastici o altrui	Percorso educativo individualizzato	Risarcimento del danno e attività riparativa	Consiglio di Classe
Falsificazione di firme o documenti scolastici	Colloquio con famiglia	Attività educativa e sanzione disciplinare	Consiglio di Classe
uso improprio delle IA nella didattica (v.limiti uso IA policy di Istituto)	Colloquio con famiglia	Attività educativa e sanzione disciplinare	Consiglio di Classe / Consiglio di Istituto
Assenze arbitrarie e reiterate	Convocazione della famiglia	Richiamo formale	Dirigente
Minacce, offese gravi o discriminazioni	Percorso educativo personalizzato	Allontanamento fino a 15 giorni	Consiglio di Classe
Aggressione fisica	Percorso educativo personalizzato	Allontanamento dalla comunità scolastica	Consiglio di Classe / Consiglio di Istituto

ALLEGATO B

TABELLA DELLE INFRAZIONI DISCIPLINARI, DELLE SANZIONI E DEGLI ORGANI COMPETENTI BULLISMO E CYBERBULLISMO

TABELLA DELLE INFRAZIONI

INFRAZIONE	INTERVENTI EDUCATIVI	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
Atti di esclusione intenzionale e reiterata di un compagno	Colloquio educativo, coinvolgimento della famiglia, attività di mediazione e riflessione	Attività di cittadinanza attiva e riparativa	Docente – Coordinatore di Classe – Referente Bullismo e Cyberbullismo – Dirigente Scolastico o Primo Collaboratore delegato
Derisione, umiliazione, offese ripetute o attribuzione di soprannomi offensivi	Colloquio educativo, attività di riflessione guidata	Richiamo scritto e attività riparativa	Docente – Coordinatore di Classe – Referente Bullismo e Cyberbullismo – Dirigente Scolastico o

			Primo Collaboratore delegato
Insulti, minacce, intimidazioni o comportamenti vessatori reiterati	Percorso educativo personalizzato, coinvolgimento della famiglia	Attività riparative e possibile allontanamento fino a 15 giorni	Coordinatore di Classe – Referente Bullismo e Cyberbullismo – Dirigente Scolastico o Primo Collaboratore delegato – Consiglio di Classe
Bullismo accertato	Percorso educativo individualizzato, attività di responsabilizzazione e tutela della vittima	Attività riparative obbligatorie e/o allontanamento fino a 15 giorni	Coordinatore di Classe – Referente Bullismo e Cyberbullismo – Dirigente Scolastico o Primo Collaboratore delegato – Consiglio di Classe
Cyberbullismo mediante social network, chat, piattaforme digitali o strumenti elettronici	Percorso educativo individualizzato, coinvolgimento della famiglia	Attività riparative obbligatorie e/o allontanamento fino a 15 giorni	Referente Bullismo e Cyberbullismo – Dirigente Scolastico o Primo Collaboratore delegato – Consiglio di Classe
Diffusione non autorizzata di fotografie, video, audio, immagini o dati personali di studenti o personale scolastico	Attività di responsabilizzazione, educazione alla cittadinanza digitale	Allontanamento fino a 15 giorni ed eventuale segnalazione alle autorità competenti	Referente Bullismo e Cyberbullismo – Dirigente Scolastico o Primo Collaboratore delegato – Consiglio di Classe

Pubblicazione online di contenuti offensivi, denigratori, discriminatori o lesivi della dignità personale	Percorso educativo individualizzato e attività riparative	Allontanamento fino a 15 giorni	Referente Bullismo e Cyberbullismo – Dirigente Scolastico o Primo Collaboratore delegato – Consiglio di Classe
Atti reiterati di bullismo o cyberbullismo che abbiano determinato grave disagio, emarginazione o compromissione del benessere psicofisico della vittima	Attivazione delle procedure di tutela e supporto	Allontanamento superiore a 15 giorni e percorsi educativi personalizzati	Dirigente Scolastico o Primo Collaboratore delegato – Consiglio di Classe – Consiglio di Istituto
Comportamenti riconducibili a ipotesi di reato (minacce gravi, molestie, diffusione illecita di immagini, stalking, violenza fisica o psicologica)	Attivazione immediata delle procedure di tutela previste dalla normativa	Allontanamento dalla comunità scolastica ed eventuale segnalazione alle autorità competenti	Dirigente Scolastico – Consiglio di Istituto – Autorità competenti
Molestie o comportamenti a sfondo sessuale, anche mediante strumenti digitali	Intervento educativo immediato, tutela della vittima e coinvolgimento della famiglia	Allontanamento dalla comunità scolastica ed eventuale segnalazione alle autorità competenti	Dirigente Scolastico o Primo Collaboratore delegato – Consiglio di Classe – Consiglio di Istituto

MISURE EDUCATIVE E RIPARATIVE

Le sanzioni possono essere accompagnate o sostituite, ove possibile e in relazione all'età degli alunni, da una o più delle seguenti attività:

- elaborati scritti o multimediali di riflessione;
- attività di educazione civica;
- attività di cittadinanza attiva e solidale;
- supporto alla biblioteca scolastica;
- collaborazione al riordino di materiali e ambienti scolastici;
- attività di peer education;
- percorsi di mediazione e riconciliazione;
- attività di approfondimento sui temi della legalità, del rispetto e della convivenza civile;
- azioni di riparazione simbolica o concreta del danno arrecato.

Per le infrazioni più gravi le attività riparative accompagnano la sanzione disciplinare e non la sostituiscono necessariamente.

ALLEGATO AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PROCEDURA PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 1 – Finalità

La presente procedura disciplina le modalità di accertamento delle infrazioni, di adozione delle sanzioni disciplinari e di esercizio del diritto di difesa degli alunni, nel rispetto dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/1998 e successive modifiche), del Regolamento di Disciplina dell'Istituto e dei principi di imparzialità, trasparenza, gradualità, proporzionalità e finalità educativa.

Art. 2 – Principi generali

1. La responsabilità disciplinare è personale.
2. Nessun alunno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato previamente ascoltato.
3. Le sanzioni hanno finalità educativa, formativa e riparativa.
4. Nessuna sanzione può influire sulla valutazione degli apprendimenti.
5. Le sanzioni sono proporzionate alla gravità del comportamento e tengono conto:
 - dell'età dell'alunno;
 - dell'intenzionalità della condotta;
 - dell'eventuale reiterazione;
 - del danno arrecato;
 - della collaborazione dimostrata;
 - delle circostanze attenuanti o aggravanti.

6. Per le infrazioni più gravi devono essere privilegiate, ove possibile, attività educative, riparative e di cittadinanza attiva.

Art. 3 – Segnalazione dell'infrazione

1. Ogni docente o membro del personale scolastico che rilevi un comportamento contrario al Regolamento provvede a:
 - a) intervenire immediatamente per interrompere il comportamento scorretto;
 - b) raccogliere le informazioni necessarie;
 - c) annotare i fatti sul registro elettronico qualora la situazione lo richieda;
 - d) informare il Coordinatore di Classe nei casi di particolare rilevanza o reiterazione.
2. Nei casi riconducibili a bullismo, cyberbullismo o comportamenti lesivi della dignità della persona devono essere informati tempestivamente:
 - il Coordinatore di Classe;
 - il Referente Bullismo e Cyberbullismo;
 - il Dirigente Scolastico o il Primo Collaboratore delegato.

Art. 4 – Accertamento dei fatti

1. Il docente, il Coordinatore di Classe o il Dirigente Scolastico procedono all'accertamento dei fatti attraverso:
 - ascolto dell'alunno;
 - ascolto di eventuali testimoni;
 - raccolta di documentazione disponibile;
 - acquisizione di eventuali elementi digitali o materiali.
2. Nei casi di bullismo e cyberbullismo il Referente d'Istituto collabora all'istruttoria e alla definizione degli interventi educativi.

Art. 5 – Contestazione dell'addebito

1. Prima dell'adozione di qualsiasi sanzione disciplinare diversa dal richiamo verbale, l'alunno deve essere informato dei fatti contestati.
2. L'alunno ha diritto di esporre le proprie ragioni oralmente o per iscritto.
3. Per le sanzioni di competenza del Consiglio di Classe o del Consiglio di Istituto la famiglia viene informata preventivamente.

Art. 6 – Sanzioni di competenza del docente

1. Per le infrazioni lievi il docente può adottare:
 - richiamo verbale;
 - annotazione sul registro elettronico;
 - comunicazione alla famiglia;
 - attività educativa o riflessiva.

2. Le sanzioni sono immediatamente esecutive.

Art. 7 – Sanzioni di competenza del Coordinatore di Classe e del Dirigente Scolastico

1. In presenza di comportamenti reiterati o di maggiore rilevanza educativa il Coordinatore di Classe e il Dirigente Scolastico possono disporre:
 - convocazione della famiglia;
 - attività educative personalizzate;
 - percorsi di responsabilizzazione;
 - attività di cittadinanza attiva e solidale.
2. Il provvedimento viene comunicato alla famiglia.

Art. 8 – Sanzioni di competenza del Consiglio di Classe

1. Nei casi previsti dal Regolamento di Disciplina il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio di Classe in sede disciplinare.
2. L'alunno e i genitori sono informati della convocazione e possono presentare memorie scritte.
3. Il Consiglio di Classe:
 - esamina i fatti;
 - valuta la documentazione;
 - ascolta le parti se ritenuto opportuno;
 - delibera la sanzione.
4. La deliberazione è assunta a maggioranza dei presenti.
5. Il provvedimento viene formalizzato con apposito verbale.

Art. 9 – Sanzioni di competenza del Consiglio di Istituto

1. Nei casi di particolare gravità che comportino allontanamento superiore a quindici giorni il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio di Istituto.
2. Il Consiglio di Istituto procede secondo le modalità previste per il Consiglio di Classe.
3. La deliberazione viene comunicata formalmente alla famiglia.

Art. 10 – Bullismo e cyberbullismo

1. Nei casi di bullismo e cyberbullismo vengono sempre coinvolti:
 - Coordinatore di Classe;
 - Referente Bullismo e Cyberbullismo;
 - Dirigente Scolastico o Primo Collaboratore delegato.
2. Devono essere attivati:
 - ascolto delle parti coinvolte;
 - informazione alle famiglie;
 - tutela della vittima;
 - interventi educativi personalizzati;

- eventuali misure riparative.
- 3. Nei casi previsti dalla legge il Dirigente Scolastico valuta l'opportunità di segnalazione alle autorità competenti.

Art. 11 – Comunicazione del provvedimento

1. Ogni sanzione diversa dal richiamo verbale viene comunicata alla famiglia.
2. La comunicazione deve contenere:
 - descrizione dei fatti;
 - norma violata;
 - sanzione adottata;
 - eventuali attività riparative;
 - modalità e termini per il ricorso.

Art. 12 – Ricorso all'Organo di Garanzia

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia entro 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento.
2. Il ricorso deve essere presentato in forma scritta al Dirigente Scolastico.
3. L'Organo di Garanzia decide entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.
4. La decisione viene comunicata per iscritto agli interessati.

Art. 13 – Archiviazione degli atti

1. Tutti gli atti relativi ai procedimenti disciplinari sono conservati agli atti dell'Istituto nel rispetto della normativa sulla privacy.
2. L'accesso agli atti è consentito nei limiti previsti dalla normativa vigente.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(ai sensi del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235 e dal D.P.R. 8 agosto 2025 n. 134)

PREMESSA

La scuola è una comunità educante che fonda la propria azione sul dialogo, sul rispetto reciproco, sulla collaborazione tra tutte le componenti scolastiche e sulla condivisione delle responsabilità educative.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità definisce gli impegni reciproci tra scuola, famiglia e studenti al fine di promuovere il successo formativo, il benessere scolastico, il rispetto delle regole e la crescita armonica della persona.

Particolare attenzione è riservata alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di violenza, discriminazione, bullismo e cyberbullismo, nel rispetto dei principi costituzionali e delle norme vigenti.

IMPEGNI DELLA SCUOLA

L'Istituto si impegna a:

1. garantire un ambiente educativo accogliente, inclusivo e sicuro;
2. promuovere il rispetto della dignità di ogni persona;
3. favorire il successo formativo di tutti gli alunni nel rispetto delle differenze individuali;
4. realizzare percorsi educativi finalizzati allo sviluppo delle competenze, dell'autonomia e del senso di responsabilità;
5. garantire trasparenza nella programmazione educativa, nella valutazione e nella comunicazione con le famiglie;
6. informare tempestivamente le famiglie riguardo a situazioni rilevanti sul piano educativo, disciplinare o didattico;
7. applicare il Regolamento di Disciplina con criteri di equità, imparzialità e finalità educativa;
8. promuovere percorsi di educazione civica, cittadinanza digitale, legalità e rispetto delle regole;
9. prevenire e contrastare ogni forma di bullismo, cyberbullismo, discriminazione e violenza;
10. attivare interventi educativi, riparativi e di supporto in caso di comportamenti inadeguati;
11. garantire la tutela della riservatezza e dei dati personali;
12. valorizzare il dialogo scuola-famiglia come strumento fondamentale per la crescita degli alunni.

IMPEGNI DELLA FAMIGLIA

La famiglia si impegna a:

1. conoscere e condividere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Regolamento di Istituto, il Regolamento di Disciplina e il presente Patto;
2. collaborare con la scuola nel percorso educativo e formativo del proprio figlio;
3. garantire la frequenza regolare e la puntualità;
4. giustificare tempestivamente assenze, ritardi e uscite anticipate;
5. controllare con regolarità le comunicazioni della scuola;
6. partecipare agli incontri scuola-famiglia;
7. sostenere il rispetto delle regole della convivenza civile e scolastica;
8. educare all'uso corretto e responsabile delle tecnologie digitali;
9. vigilare sull'utilizzo di social network, applicazioni di messaggistica e strumenti digitali da parte dei figli;
10. collaborare con la scuola nella prevenzione e gestione di episodi di bullismo e cyberbullismo;

11. informare tempestivamente la scuola di eventuali situazioni che possano influire sul benessere scolastico dell'alunno;
12. favorire l'autonomia e il senso di responsabilità del proprio figlio.

IMPEGNI DELLO STUDENTE

Lo studente si impegna a:

1. frequentare regolarmente le lezioni;
2. arrivare puntualmente a scuola;
3. rispettare docenti, compagni e personale scolastico;
4. utilizzare un linguaggio corretto e rispettoso;
5. partecipare attivamente alle attività scolastiche;
6. svolgere con impegno i compiti assegnati;
7. portare il materiale necessario alle attività didattiche;
8. rispettare gli ambienti, gli arredi e le attrezzature scolastiche;
9. osservare le norme di sicurezza;
10. rispettare la privacy e la dignità delle persone;
11. non utilizzare telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici durante le attività scolastiche se non autorizzato dai docenti;
12. non effettuare fotografie, registrazioni audio o video senza autorizzazione;
13. utilizzare internet e le tecnologie digitali in modo corretto, responsabile e rispettoso degli altri;
14. non porre in essere comportamenti di bullismo, cyberbullismo, discriminazione, esclusione, intimidazione o violenza;
15. segnalare ad adulti di riferimento situazioni di disagio, prevaricazione o rischio di cui venga a conoscenza;
16. contribuire alla costruzione di un clima scolastico positivo e inclusivo.

PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

La scuola, la famiglia e gli studenti riconoscono il valore fondamentale del rispetto della persona e si impegnano a contrastare ogni forma di:

- bullismo;
- cyberbullismo;
- discriminazione;
- molestia;
- esclusione sociale;
- violenza verbale, psicologica o fisica;
- diffusione non autorizzata di immagini, audio, video o dati personali.

In presenza di episodi riconducibili a tali fenomeni:

- la scuola attiverà tempestivamente le procedure previste dal Regolamento di Disciplina;
- le famiglie collaboreranno con i docenti, il Referente Bullismo e Cyberbullismo e il Dirigente Scolastico;
- gli studenti parteciperanno ai percorsi educativi e riparativi eventualmente predisposti.

USO DELLE TECNOLOGIE DIGITALI

Le parti si impegnano a promuovere un utilizzo consapevole e responsabile delle tecnologie digitali.

Gli studenti si impegnano a:

- rispettare la normativa sulla privacy;
- non diffondere contenuti offensivi o lesivi della dignità altrui;
- non utilizzare strumenti digitali per arrecare danno ad altre persone.
- rispetto della dignità della persona;
- responsabilità individuale;
- legalità;
- correttezza nelle relazioni;
- sicurezza online;
- inclusione e rispetto delle differenze;
- cittadinanza digitale consapevole.

Le famiglie si impegnano a:

- monitorare l'uso delle tecnologie digitali da parte dei figli;
- educare alla cittadinanza digitale e al rispetto delle regole della rete.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Patto Educativo di Corresponsabilità costituisce parte integrante dell'azione educativa dell'Istituto.

La sottoscrizione del Patto rappresenta l'assunzione condivisa di responsabilità da parte della scuola, della famiglia e dello studente.

Firma del Dirigente Scolastico

Firma dei Genitori/Tutori

Firma dell'Alunno/a

Data _____

ALLEGATO AL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

CARTA DELL'USO RESPONSABILE DELLE TECNOLOGIE

DIGITALI

E DELLA CITTADINANZA DIGITALE e RISPETTO DELLA POLICY IA dell'istituto

PREMESSA

La scuola riconosce il valore educativo delle tecnologie digitali e promuove un utilizzo consapevole, critico, sicuro e responsabile degli strumenti tecnologici e della rete.

La presente Carta integra il Patto Educativo di Corresponsabilità e definisce gli impegni condivisi tra scuola, famiglia e studenti per favorire il benessere digitale e prevenire fenomeni di bullismo, cyberbullismo, discriminazione e uso improprio delle tecnologie.

PRINCIPI GENERALI

L'utilizzo delle tecnologie digitali deve essere improntato a:

- rispetto della dignità della persona;
- responsabilità individuale;
- legalità;
- tutela della privacy;
- correttezza nelle relazioni;
- sicurezza online;
- inclusione e rispetto delle differenze;
- cittadinanza digitale consapevole.

IMPEGNI DEGLI STUDENTI

Lo studente si impegna a:

1. utilizzare internet e le tecnologie digitali in modo rispettoso, corretto e responsabile;
2. non utilizzare strumenti digitali per offendere, umiliare, escludere o arrecare danno ad altre persone;
3. rispettare la privacy di compagni, docenti e personale scolastico;
4. non realizzare né diffondere fotografie, registrazioni audio o video senza autorizzazione;
5. non pubblicare o condividere contenuti offensivi, discriminatori, violenti o lesivi della dignità altrui;

6. non utilizzare identità false, profili fittizi o account di altre persone;
7. non accedere abusivamente ad account, piattaforme o dispositivi di altri utenti;
8. segnalare tempestivamente a docenti, genitori o altri adulti di riferimento eventuali situazioni di rischio o comportamenti offensivi osservati online;
9. proteggere le proprie credenziali di accesso e non divulgarle ad altri;
10. rispettare le regole stabilite dall'Istituto per l'utilizzo dei dispositivi digitali;
11. utilizzare il linguaggio della rete con la stessa correttezza richiesta nelle relazioni in presenza;
12. riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni online prima di pubblicare o condividere contenuti.
13. conoscenza e rispetto policy iA dell'istituto

IMPEGNI DELLE FAMIGLIE

La famiglia si impegna a:

1. educare i figli ad un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali;
2. promuovere comportamenti rispettosi delle persone e delle regole della convivenza civile anche negli ambienti digitali;
3. vigilare, in relazione all'età del minore, sull'utilizzo di smartphone, social network, piattaforme digitali e applicazioni di messaggistica;
4. dialogare con i figli sui rischi della rete e sulle opportunità offerte dalle tecnologie;
5. collaborare con la scuola nella prevenzione e nella gestione di episodi di bullismo e cyberbullismo;
6. segnalare tempestivamente alla scuola eventuali situazioni di disagio o rischio di cui venga a conoscenza;
7. sostenere le azioni educative e riparative eventualmente predisposte dall'Istituto.
8. conoscenza e rispetto policy iA dell'istituto

IMPEGNI DELLA SCUOLA

L'Istituto si impegna a:

1. promuovere percorsi di educazione civica digitale e cittadinanza digitale;
2. realizzare attività di prevenzione e sensibilizzazione sui rischi della rete;
3. favorire la conoscenza delle regole di sicurezza online;
4. prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
5. promuovere il rispetto della persona in ogni ambiente, fisico e digitale;
6. sostenere gli studenti nella costruzione di comportamenti digitali responsabili;
7. coinvolgere le famiglie nelle attività formative e informative;
8. attivare, nei casi previsti, le procedure di intervento disciplinare ed educativo stabilite dal Regolamento di Disciplina.
9. applicazione della policy iA dell'istituto

COMPORTAMENTI NON CONSENTITI

Costituiscono comportamenti contrari alla presente Carta:

- insultare, minacciare o deridere altre persone tramite strumenti digitali;
- diffondere immagini, video o registrazioni senza consenso;
- creare o utilizzare gruppi, chat o profili finalizzati all'esclusione o alla derisione di compagni;
- pubblicare contenuti offensivi, discriminatori o lesivi della reputazione altrui;
- utilizzare identità false o appropriarsi dell'identità digitale di altre persone;
- diffondere dati personali senza autorizzazione;
- Utilizzo di strumenti di IA per generare qualsiasi tipo di contenuto (testi, immagini, video ecc) volti a denigrare, deridere o ledere in qualsiasi modo membri della comunità scolastica.
- Produzione di elaborati o contenuti interamente prodotti da IA senza esplicita autorizzazione del docente e senza citazione della fonte
- condividere contenuti che possano compromettere la sicurezza o il benessere di altri utenti.

BULLISMO E CYBERBULLISMO

L'Istituto considera particolarmente gravi tutti i comportamenti riconducibili a bullismo e cyberbullismo.

Nei casi accertati verranno attivati:

- il Coordinatore di Classe;
- il Referente d'Istituto per il Bullismo e Cyberbullismo;
- il Dirigente Scolastico o il Primo Collaboratore delegato;
- il Consiglio di Classe;
- il Consiglio di Istituto nei casi previsti dalla normativa vigente.

Saranno inoltre adottati gli interventi educativi, riparativi e disciplinari previsti dal Regolamento di Disciplina.

SEGNALAZIONE E SUPPORTO

Ogni studente che si senta vittima di comportamenti offensivi o che venga a conoscenza di situazioni di rischio è invitato a rivolgersi tempestivamente:

- ai docenti;
- al Coordinatore di Classe;
- al Referente Bullismo e Cyberbullismo;
- al Dirigente Scolastico;
- ai propri genitori.

La richiesta di aiuto costituisce un comportamento responsabile e di tutela della comunità scolastica.

DISPOSIZIONI FINALI

La presente Carta costituisce parte integrante del Patto Educativo di Corresponsabilità e del sistema di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo dell'Istituto.

La sua sottoscrizione implica l'impegno condiviso al rispetto delle regole di convivenza civile e digitale.